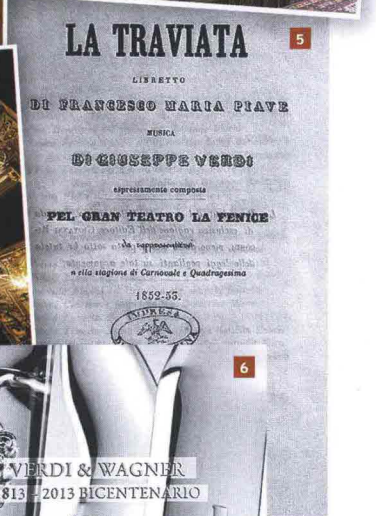


NEWS Lifestyle



VIVA VERDI!

# SULL'ALI DORATE

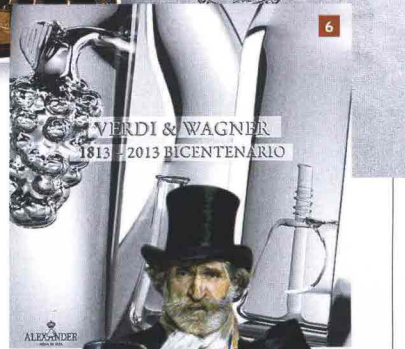
Il bicentenario della nascita del compositore, tra eventi musicali e «citazioni» di fan. Anche sorprendenti  
di Laura Scafati

**Q**uest'anno «festeggia» 200 anni, ma il Maestro ne aveva appena 18 quando il Conservatorio di Milano gli chiuse le porte in faccia all'esame di ammissione per «una scorretta posizione della mano nel suonare». Eppure Giuseppe Verdi viene oggi ricordato per i suoi capolavori, molti dei quali composti allo scrittoio della sua camera da letto (3 e 4, dove ha dormito anche Patti Smith) al Grand Hotel et De Milan, a pochi passi dalla Scala, nel quale soggiornò ben 27 anni.

Verdi amava molto Milano, ma fu l'Emilia a dargli i natali (il 10 ottobre 1813); quindi il 18 maggio, se passate da Busseto (1, la statua a lui dedicata nel primo centenario della nascita) – casa sua per intenderci –, non perdetevi l'evento «Verdi in Danza» nel teatro che porta il suo nome. Per chi preferisce seguire da casa, il 13, 14 e 15 maggio la Trilogia popolare – *Rigoletto*, *Trovatore* e *Traviata* (5, il libretto della prima nel 1853 alla Fenice di Venezia) registrati al Ravenna Festival –

sarà visibile in streaming su [www.giuseppeverdi.it](http://www.giuseppeverdi.it) (dove trovate anche un calendario degli eventi del bicentenario verdiano) o su [www.lepida.tv](http://www.lepida.tv). Se il vostro pensiero vi porta invece «sull'ali dorate», segnatevi il *Nabucco*, il 21 giugno all'Arena di Verona, mentre il 30 settembre al Teatro Regio di Parma (2) la Filarmonica della Scala, diretta da Riccardo Chailly, aprirà il Festival Verdi 2013.

Le terre verdiane evocano anche piacevoli tour enogastronomici: dopo culatello di Zibello e tortelli caserecci di erbe care al compositore, si può brindare con l'azienda Bottega che ha realizzato, come tributo a Verdi (e al «coetaneo» Wagner), una selezione di grappa di Amaron, risultato della distillazione delle vinacce di uve rosse, in una bottiglia pezzo unico (6) con cilindro nero annesso. Già, perché il Maestro è stato un vero precursore in fatto di moda: Slash (7), Janelle Monáe (8) e Lady Gaga (9) non si saranno dati alla lirica, ma lo stile verdiano li ha contagiati, loro e Miranda Kerr (10). *Chapeau!*



AP/LAPRESSE, GETTY IMAGES, SPLASH NEWS